

2004: L'ANNO DELLA RIPRESA?

Due importanti personaggi di note aziende del settore oleoidraulico e pneumatico riferiscono sulle prospettive tecnico-economiche del settore per il 2004

In un contesto economico che nel 2003 si è dimostrato particolarmente difficile per quasi tutti i comparti industriali, il settore della potenza fluida, grazie anche alle grandi potenzialità tecnico-economiche delle più importanti aziende italiane ed estere di questo comparto industriale, ha mostrato, specie negli ultimi mesi del 2003, alcuni segnali positivi. Ciò è confermato anche dai risultati emersi dall'indagine congiunturale di Assofluid, l'Associazione italiana dei costruttori e operatori del settore. Questo lascia presagire che il 2004 possa essere l'anno di una più decisa ripresa, sia per il comparto oleoidraulico sia per quello pneumatico. Su queste prospettive riportiamo il parere di due protagonisti del settore.

LA PNEUMATICA

Marco Beretta: L'industria italiana si trova condizionata dai problemi che l'economia mondiale ha dovuto affrontare nell'ultimo periodo. In questo contesto infatti si evidenzia la forte influenza degli eventi e delle tensioni internazionali che continuano a mantenere in un clima di incertezza diffusa l'economia mondiale ed in particolare l'Europa, che nel contesto generale sta vivendo un periodo di recessione.

A questo si somma una moneta unica che cresce rispetto al dollaro e che penalizza i prodotti italiani nei paesi extra UE.

Non solo infatti preoccupa il forte apprezzamento dell'Euro sul dollaro, ma anche la diffusione sul mercato italiano e di altri stati europei di prodotti, macchine e

manufatti, realizzati in quelli che vengono chiamati paesi emergenti che permette vendite a prezzi contenuti dovuti principalmente al costo decisamente basso della mano d'opera.

Analizzando i dati forniti da Assofluid, si evidenzia per il comparto pneumatico una piccola ripresa nei primi nove mesi del 2003 confrontati al 2002.

È molto difficile prevedere come sarà l'andamento dell'economia nel 2004 anche se abbiamo alcuni segnali



positivi che arrivano in particolare dal mercato americano, che nel contesto dell'economia mondiale è sempre stato un elemento catalizzatore. Ciò dovrebbe influenzare positivamente l'economia europea e conseguentemente anche la congiuntura italiana: è attesa infatti una crescita contenuta nel primo semestre del 2004.

Elemento principale di questa evoluzione è la capacità di innovazione delle aziende produttrici che in un contesto competitivo internazionale sempre più agguerrito dovranno proporre un mix tra prodotti standard a buon prezzo, soluzioni ad alta tecnologia, personalizzazioni ad elevato valore aggiunto per clienti specifici; ciò richiede una grande flessibilità produttiva, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, integrazione delle tecnologie elettroniche nelle soluzioni impiantistiche e ricerca di un migliore rapporto prezzo/qualità.

commerciale orientata alla customer satisfaction. A tutto questo va aggiunta un'adeguata capacità di gestione aziendale, di rivalutazione dei ruoli e delle risorse umane, oltre alla capacità di progettare e realizzare prodotti di elevata qualità e affidabilità, con un servizio pre e post vendita davvero adeguato alle esigenze del mercato. Nel confronto con gli altri Paesi tecnologicamente avanzati entrano in gioco fattori che non dipendono dalle imprese e dalla loro efficienza, bensì dai governi, dalle riforme istituzionali e dal sistema Paese a favore dell'economia, che in Italia è ancora precario.

Il nostro sistema industriale sta vivendo un momento di trasformazione, con le proprie luci e ombre, opportunità e rischi.

Un esempio di tecnologia orientata alla riduzione dei costi potrebbe essere la nuova gamma di microcilindri a norme Iso 6432 realizzati completamente in tecnopolimero. Que-

Le stesse materie plastiche utilizzate sono polimeri ad alte prestazioni che hanno caratteristiche meccaniche pressoché simili all'alluminio.

Ulteriore esempio sono i raccordi pneumatici; infatti, oltre alla linea standard in ottone, è stata sviluppata una linea parallela in materiale plastico che abbiamo chiamato Tecno-Rap.

L'obiettivo anche in questo caso è stato quello di realizzare una linea completa di raccordi con le medesime caratteristiche di affidabilità della versione metallica, ma con un prezzo che fosse in grado di sostenere la concorrenza dei prodotti importati dai Paesi orientali.

Per avere una linea completa abbiamo un totale di 140 differenti figure che combinate fra di loro generano un totale di oltre 230 differenti articoli.

Il nuovo raccordo è caratterizzato dalle dimensioni estremamente contenute, dalla facilità di inserimento ed estrazione del tubo e dalla possibilità del suo impiego sia con aria che con vuoto.

L'entusiasmo con cui lo staff Pneumax affronta le nuove sfide è sempre alto e la stretta collaborazione che abitualmente viene instaurata con gli utilizzatori finali ci fornisce ulteriori suggerimenti utili alla realizzazione di prodotti altamente flessibili e con ottime prestazioni.

L'OLEOIDRAULICA

Luciano Casappa: La situazione attuale del mercato dei componenti della potenza fluida e in generale di tutto il periodo che va dall'inizio del 2001 ad oggi, è caratterizzata dalla tendenza al ribasso.

Anche questo settore ha risentito della congiuntura economica sfavorevole che ha interessato trasversalmente molti settori industriali a livello mondiale e che, provenendo inizialmente dal rallentamento dell'economia statunitense per effetto dei crolli borsistici conseguenti agli eccessi della "new economy" e degli scandali del mondo finanziario, ha proseguito col crollo dell'economia sudamericana e col forte rallentamento dell'economia europea. A rafforzare fenomeni che erano già in atto hanno sicuramente contri-



Marco Beretta, responsabile industrializzazione e processo di Pneumax.

Le aziende italiane del settore, caratterizzate da sempre da una dimensione strutturale medio-piccola, ha saputo trasformare questo apparente disagio dimensionale in un trascinante volano che ha permesso loro di conquistare posizioni rispettabili in ambito internazionale, dimostrando con i fatti e razionalità la propria competitività.

Infatti, l'apparato produttivo snello e reattivo ha messo in risalto doti di flessibilità eccezionali, esaltando la capacità di far fronte alla filosofia

sto è un progetto che Pneumax ha sviluppato con l'obiettivo di fornire un prodotto ad alte prestazioni contenendo il più possibile i costi. Questa nuova linea di cilindri verrà presentata al prossimo Fluidtrans Compomac in diversi alesaggi.

Per l'assemblaggio del prodotto sono state adottate tecnologie mai impiegate in precedenza per questo tipo di prodotto.

buito anche i conflitti internazionali e il clima di timore per paura di ulteriori attacchi terroristici.

Solo i mercati asiatici ed est europei e in particolare Cina e Russia hanno continuato per tutto il periodo trascorso a mantenere tassi di crescita economica sostenuti, anche se bisogna precisare che questi sono mercati particolari nei quali i prodotti a più elevata tecnologia stentano ad imporsi.

Questo contesto ha contribuito ad esasperare la tensione competitiva che ha portato ultimamente ad una forte spinta verso la riduzione dei costi da parte degli utilizzatori della componentistica di potenza fluida per recuperare competitività.

Le strategie con cui viene perseguito questo obiettivo sono molteplici, sia di natura tecnica, gestionale.

In questa sede si vuole porre l'attenzione sugli aspetti tecnici e in tale ambito si riscontra che gli utilizzatori di componenti di potenza fluida adottano politiche che cercano di ottimizzare e semplificare i loro progetti. Ciò si traduce in una sempre più frequente revisione dei componenti e dei circuiti idraulici delle macchine per ridurre eventuali sprechi. A seconda delle capacità tecniche e delle strategie di prodotto, i costruttori scelgono di semplificare o ottimizzare i loro sistemi seguendo di volta in volta logiche diverse che prevedono talvolta l'utilizzo di componenti complessivamente meno sofisticati diminuendo le prestazioni considerate ridondanti, in altri casi componenti tecnologicamente innovativi allo scopo di cogliere i vantaggi che questi offrono per migliorare il sistema nella sua globalità ridefinendolo in modo da ottenere complessivamente riduzioni di costo.

In questo contesto i produttori di componentistica per la potenza fluida devono abituarsi ad essere costantemente messi in discussione da parte dei loro clienti e a reagire in modo rapido, costruttivo e flessibile, cioè con soluzioni senza fronzoli ma affidabili.

Per quei mercati dove è debole la sensibilità verso gli aspetti tecnologici e prestazionali, diventano di gran lunga predominanti le logiche

di contenimento del prezzo. In tali contesti economici è spesso faticoso tenere testa alla capacità competitiva dei prodotti dei Paesi in via di sviluppo. In particolare stanno incominciando ad affacciarsi sullo scenario mondiale costruttori di componentistica per potenza fluida provenienti da Paesi dell'est Europa, dal medio Oriente e dalla Cina che, con prospettive temporali di qualche anno, destano forti preoccupazioni a causa della estrema competitività economica della loro proposta. Questi produttori offrono prodotti di



Luciano Casappa, consigliere delegato della Casappa.

qualità medio-bassa a prezzi che sono inferiori dal 30% al 60% di quelli dei produttori dei Paesi occidentali.

Fortunatamente al momento queste produzioni sono assorbite prevalentemente dal mercato interno.

In questa situazione sono forti le spinte per i produttori occidentali all'utilizzo della delocalizzazione produttiva allo scopo di sfruttare i bassissimi costi di manodopera dei Paesi in via di sviluppo.

Per il 2004 la situazione economica complessiva non lascia intravedere degli spiragli di miglioramento, anche se una robusta ripresa americana, della quale recentemente si ha qualche percezione più concreta, potrebbe effettivamente rinviare

anche il settore della potenza fluida. Rimarrà in ogni modo ugualmente presente la necessità di contenere i costi anche per i produttori della componentistica oleoidraulica, anche se specializzati in prodotti a più elevato contenuto tecnologico.

La sfida sarà quella di rimanere competitivi proponendo prodotti più affidabili possibile per rispettare le esigenze sempre più spinte in termini di prestazioni e durata.

Dal punto di vista tecnologico gli aspetti innovativi che caratterizzano la futura componentistica oleoidraulica di potenza, che è già in fase di sviluppo e che continuerà ad essere sviluppata nel prossimo anno e oltre, sono: aumento delle prestazioni a pari peso o ingombro in termini di pressione massima di lavoro; contenimento delle emissioni sonore e delle fonti di sollecitazione vibrazionale dei sistemi; l'integrazione a bordo di componenti oleoidraulici di potenza di valvole ed elementi di controllo e regolazione, per razionalizzare e semplificare i circuiti; adattamento sempre più spinto della componentistica oleoidraulica ad esigenze specifiche dell'applicazione.

L'utilizzo dell'elettronica digitale con sensoristica integrata come elemento di controllo della regolazione e di diagnostica del sistema, con un miglioramento delle prestazioni e semplificazione dell'hardware circuitale. Nel prossimo futuro, nonostante le condizioni economiche complessivamente sfavorevoli, si prevede comunque la possibilità di crescita del settore della potenza fluida sia per effetto di nuovi mercati identificabili nei Paesi in via di sviluppo che risultano in rapida crescita ed evoluzione tecnologica, sia per effetto della innovazione tecnologica che permetterà di realizzare soluzioni che aprono nuovi sbocchi applicativi.

I vantaggi offerti da questa possibile espansione saranno sicuramente maggiormente colti da coloro, come la nostra azienda, che sapranno adeguarsi agli stimoli precedentemente elencati mantenendo l'attenzione sul contenimento dei costi e sulla evoluzione tecnologica.